

## Agenda

- [22 novembre 2016: Intervisione sul gioco patologico](#)
- [16 dicembre 2016: Congresso Nazionale Società Svizzera di Psichiatria Sociale](#)
- [20-22 febbraio 2017: 4th International Conference on Behavioral Addictions](#)
- [27-29 giugno 2018: SAVE THE DATE](#)

Numero  
208

15 novembre 2016

## Dal GAT-P

### [Resoconto della giornata formativa del 27 ottobre con Michele Marangi](#)

Lo scorso 27 ottobre 2016 il GAT-P, assieme alla Biblioteca Cantonale di Bellinzona, ha organizzato una serata pubblica per svelare come fa il marketing del gioco d'azzardo a farsi propaganda. I partecipanti alla serata sono stati 32. Erano presenti diverse istituzioni come Azzardo e Nuove Dipendenze, Ingrado, rappresentanti dei Casinò, e varie figure professionali: docenti, assistenti sociali, psicologi ed educatori ma anche pensionati interessati al tema.

L'obiettivo della serata era quello di far crescere la consapevolezza sui rischi dell'azzardo e sugli stereotipi che caratterizzano la comunicazione commerciale del gioco d'azzardo. I relatori erano Pier Paolo Pedrini e Michele Marangi, docenti universitari esperti di comunicazione mediatica e di tecniche di persuasione. Il pubblico ha potuto vedere degli esempi di spot di Swisslos e dei Casinò ticinesi e rendersi conto del labile confine tra persuasione e manipolazione della pubblicità e della esposizione continua dei messaggi pubblicitari; come il gioco "Subito" posto nei locali pubblici del territorio ticinese, quindi sempre disponibile e accessibile e con il messaggio promozionale "Semplice e veloce nel tuo locale dietro l'angolo". Le associazioni ai messaggi pubblicitari sono varie, dal senso di appartenenza e identitario, alla potenza, alla soluzione dei propri problemi, alla realizzazione dei sogni e alla vittoria. In realtà il banco vince sempre e le probabilità di vincere grandi somme sono poche. Come detto da Paolo Canova, basti pensare che se si va in auto a comperare un gratta e vinci, e si impiegano 10 minuti all'andata e 10 minuti al ritorno, la nostra probabilità di morire in un incidente è più alta di quella di vincere. (A.M. Sani)

### [Intervista ad Anna Maria Sani - 25 ottobre 2016](#)

Cliccando il titoletto è possibile ascoltare l'intervista fatta ad Anna Maria Sani - Coordinatrice del Gruppo Azzardo Ticino - Prevenzione, in merito alle campagne di prevenzione sul gioco eccessivo attive in Svizzera. L'intervista è andata in onda all'interno del Radio-giornale delle 8.00 trasmesso da ReteUno.

FONDO  
GIÒCÒ  
PATOLO  
GICOti

Appare con il sostegno  
del Fondo gioco patologico

Gruppo Azzardo Ticino –  
Prevenzione (GAT-P)  
CP 1551 – 65001 Bellinzona  
[info@giocoresponsabile.com](mailto:info@giocoresponsabile.com)  
[www.giocoresponsabile.com](http://www.giocoresponsabile.com)

Redazione: Stefano Casarin  
[lascommessa@giocoresponsabile.com](mailto:lascommessa@giocoresponsabile.com)

Banca Raiffeisen,  
6716 Acquarossa  
Conto GAT-Prevenzione  
(Bellinzona)  
CCP 65-6653-1  
CH81 8033 1000 0011 2228 2

## Bibliografia del gioco eccessivo: letture possibili

M. Carran, M. Griffiths, "Gambling and social gambling: An exploratory study of young people's perceptions and behaviour". In: *Aloma*, 2015, 33(1), pp. 101-113.

I giovani sono in grado di distinguere tra giochi d'azzardo e altri giochi (i social/demo gambling) che hanno delle caratteristiche in comune con l'azzardo, ma che non sono considerati tali perché, per esempio, non prevedono un guadagno in denaro? Vi sono infatti una moltitudine di giochi nei quali sono presenti degli elementi d'azzardo se non addirittura delle versioni "demo" di giochi d'azzardo nei quali però non è possibile utilizzare denaro "vero" per giocare. A tal proposito, è stato chiesto a circa 200 giovani di discutere ed esprimere le proprie esperienze per capire in che modo questo tipo di attività viene percepita e in che modo possa influenzare un eventuale comportamento di gioco d'azzardo futuro. I giovani intervistati sono stati in grado di ben differenziare le varie forme di gambling. La motivazione alla base della loro voglia di giocare è principalmente quella di guadagnare denaro e nella maggior parte dei casi essi affermano di essere stati introdotti al gioco da parenti e/o amici. Altri aspetti interessanti emergono in maniera chiara:

- I social gambling possono favorire un intessamento nei confronti dei giochi d'azzardo veri e propri.
- Le versioni "demo" dei giochi d'azzardo possono fungere da palestra per poi passare al gioco d'azzardo vero e proprio. Un dettaglio sulle versioni "demo": molti intervistati sono coscienti che il pay-out è maggiore rispetto a quanto accade nella realtà e questo aspetto può incitare una persona a migrare verso i giochi d'azzardo veri e propri.
- In coloro che giocano d'azzardo, vi è il desiderio di vincere soldi, di provare l'emozione dello stress legato alla vincita, insomma la ricerca di sensazioni forti, mentre coloro che giocano ai "social/demo gambling" lo fanno per passare il tempo e/o per socializzare.
- Per la maggior parte dei partecipanti è chiaro che nei giochi di abilità l'esperienza gioca un ruolo importante, cosa che non è presente nei giochi d'azzardo.
- Coloro che giocano d'azzardo non sono interessati a giocare ai social/demo games.

(Stefano Casarin)

S. Odermatt- Biays, F. Pileyre-Berthet, B. Leroy, J. Cluzeau, F. Ackermann, A. Kempf L. Lalanne-Tongio, P. Odermatt; "Jeux de hazard et d'argent chez les usagers d'un centre d'addictologie en Alsace, France". In : [cercare referenza](#).

L'idea di questo articolo è quella di capire in che misura il comportamento di gioco d'azzardo è presente nelle persone che presentano dei disturbi legati al consumo di alcool e/o altre sostanze stupefacenti. Per rispondere alla domanda, i ricercatori hanno paragonato i dati emersi dall'inchiesta nazionale e i pazienti seguiti presso la struttura "CSAPA le Cap". Sulle 466 persone prese in considerazione dallo studio, solamente 4 persone hanno fatto domanda di aiuto per la problematica del gioco d'azzardo. Rispetto all'inchiesta nazionale, la proporzione di giocatori nel corso dell'ultimo anno è 1.3 volte maggiore, la proporzione di giocatori attivi di 1.7 maggiore, i giocatori problematici sono 3.6 volte più numerosi mentre i giocatori eccessivi lo sono 6 volte di più. Se prendiamo in considerazione il consumo di sostanze stupefacenti, il consumo di cocaina è 5.8 volte maggiore e i giocatori a rischio consumano un numero maggiore di sostanze. Nei giocatori a rischio emerge una maggiore propensione a praticare diverse tipologie di gioco, frequentano maggiormente i Casinò e sono particolarmente attratti dal gioco on-line. Più in generale, coloro che consultano presso il CSAPA hanno una probabilità di 3.6 volte maggiore rispetto alla popolazione generale di presentare anche una problematica legata al gioco d'azzardo. (Stefano Casarin)

Gruppo Azzardo Ticino –  
Prevenzione (GAT-P)  
CP 1551 – 65001 Bellinzona  
[info@giocoresponsabile.com](mailto:info@giocoresponsabile.com)  
[www.giocoresponsabile.com](http://www.giocoresponsabile.com)

Redazione: Stefano Casarin  
[lascommessa@giocoresponsabile.com](mailto:lascommessa@giocoresponsabile.com)

Banca Raiffeisen,  
6716 Acquarossa  
Conto GAT-Prevenzione  
(Bellinzona)  
CCP 65-6653-1  
CH81 8033 1000 0011 2228 2

Fey, Marshall: *Slot Machines. I primi 100 anni. La storia illustrata del più popolare gioco d'azzardo del mondo*. Padova 1991: Facto Edizioni. 257 pagine, con moltissime illustrazioni a colori, e con un indice analitico. ISBN 88-85860-14.1.

L'autore scrive una storia ben documentata delle slot machines, dagli anni di fine '800 agli inizi del 1900. Negli Stati Uniti, e, in particolare, a San Francisco. I lettori di Tex sanno che all'epoca era una città di frontiera, abitata da avventurieri, delinquenti, prostitute, politici e poliziotti corrotti, minatori, contadini senza terra, poveri cristi senz'arte né parte, ma anche da persone intraprendenti, sempre attente a come fare soldi. Per esempio, nel commercio dei sigari e dell'alcol. Nei cui negozi ben presto appaiono le prime slot machines. Se ci metti un nichelino, puoi vincere un certo numero di sigari. O ricevi il buono per acquistarne. Sono da tavolo: le vedi sul bancone del bar. Subito dopo nascono anche le prime macchine da poker. Le nostre "video-poker". Tutte macchine rigidamente meccaniche. Ma a San Francisco ci sono anche persone virtuose: alcuni politici, alcuni capi della polizia, e le associazioni che vigilano contro il vizio. Si apre una contesa: sono macchine per il divertimento? Per aumentare la vendita dei sigari? O per guadagnare denaro vendendo anche altro? È interessante seguire il susseguirsi di decisioni di tribunali, che "assolvono" o "condannano" in continua contraddizione reciproca. È a quel momento che arriva August Fey, che negli USA cambiò il suo nome in Charles. Nasce vicino a Neu-Ulm, in Baviera (Ulm, dall'altra parte del Danubio, è nel Württemberg). È un giovane meccanico, giramondo, gran lavoratore, pieno di idee. Sbarca dapprima nell'Est, dove si specializza in macchine elettro-meccaniche. Poi va a San Francisco, dove c'è maggiore libertà d'impresa. E dove le macchine da gioco già ci sono: sia slot machines, sia poker machines. In parte tecnicamente primitive, e legate alla promozione dei sigari. Se vinci, te ne danno un certo numero. Fey rafforza l'uso della meccanica, la collega stabilmente con l'elettricità, che la velocizza, e costruisce le prime interessanti slot machines su pavimento (ossia: non più da tavolo). È la Liberty Belle, che si fa strada tra mille concorrenti, e mille divieti, permessi, polemiche. Si pensi che le autorità si rendono conto che i costruttori si copiano l'un l'altro, e si rifiutano dunque di riconoscerne i brevetti. Anche perché nel regolamento è scritto che l'invenzione deve essere in un qualche modo utile. L'autore del libro è Marshall Fey, abbiatico di August alias Charles. Nel suo ristorante di Reno (Nevada) ha raccolto e restaurato un numero elevato di slot machines dell'epoca, tra le quali quelle prodotte dal nonno. Un libro "familiare", molto interessante per via delle numerose illustrazioni, citazioni da giornali, "fatti del giorno". E altre curiosità storiche e ambientali. (Tazio Carlevaro).

J.-M. Costes, V. Eroukmanoff, "Une première cartographie des pratiques de jeu d'argent et de hasard". In : *Les notes de l'Observatoire des jeux*, n. 7, Settembre 2016.

Il gioco d'azzardo in Francia è un settore in piena espansione. Si valuta in 44.5 miliardi di euro il totale delle puntate nel 2015. Ciò dimostra quanto il gioco d'azzardo abbia preso spazio nelle abitudini comportamentali francesi. Infatti, per questa attività i francesi spendono circa il 10% del budget dedicato al divertimento e alla cultura. L'articolo, ben fatto, ci mostra il comportamento di gioco dei francesi in relazione alla geografia del paese, ovvero in quale regione prevale quale gioco e quanto denaro viene speso. Emerge che nella classifica dei giochi più amati troviamo al primo posto le lotterie, seguite (nell'ordine) da PMU (scommesse sui cavalli), scommesse sportive e poker. Se per i primi tre, le giocate si fanno soprattutto "live", nel poker si gioca maggiormente on-line. Se invece parliamo delle regioni, la distribuzione non è omogenea e in parte ciò dipende dalla disponibilità dei giochi sul territorio. Tuttavia, si constata che nell'est si tende a giocare di più, il gioco chiamato AMIGO è giocato in particolare nella regione di Parigi e il poker viene giocato prevalentemente nelle zone urbane mentre le slot machines (ubicate esclusivamente nei Casinò) sono presenti in particolare nelle zone termali e balneari. Nell'articolo trovate maggiori dettagli in merito alla distribuzione dei giochi in funzione delle regioni della Francia. (Stefano Casarin)

Gruppo Azzardo Ticino –  
Prevenzione (GAT-P)  
CP 1551 – 65001 Bellinzona  
info@giocoresponsabile.com  
www.giocoresponsabile.com

Redazione: Stefano Casarin  
lascommessa@giocoresponsabile.com

Banca Raiffeisen,  
6716 Acquarossa  
Conto GAT-Prevenzione  
(Bellinzona)  
CCP 65-6653-1  
CH81 8033 1000 0011 2228 2

Capitanucci D.; *Azzardo e strategie di sensibilizzazione. Il concorso "Non chiamatelo gioco. Coordinamento contro l'overdose di gioco d'azzardo". Gallarate 2016: And-in-Carta. 92 pagine, ISBN 978-88-89895-14-6.*

AND, la Regione Lombardia, No-Slot, e parecchi comuni del varesino, con a capo Buguggiate, contrastano il gioco d'azzardo. Che non è un gioco. Lo sanno tutti: fuorché la maggioranza dei giovani, delle persone adulte, degli anziani, e molti politici. Perché ogni gioco, "dal poch al tant", prevede una strategia gestita dal giocatore. Nel "gioco" d'azzardo, invece, le uniche strategie che osserviamo sono quelle dei gestori dell'azzardo. Il "giocatore" non ha a disposizione che una strategia: astenersene, perché sul lungo periodo è di certo perdente. L'Italia è il solo paese dove regna una divergenza nel merito. I politici locali e regionali si impegnano per mettere un freno all'attuale overdose di gioco d'azzardo. Per tenerlo entro confini ragionevoli, che ne permettano il controllo. Mentre a Roma fanno a gara per impedire che questo avvenga, con decreti, leggi, regolamenti ad hoc. Ne ho sentito una divertente: "Non è vero che chi gioca 'perde'. Perché il suo denaro va allo Stato". "Ma sa pò mia!" Questa è pura ipocrisia (hypokritês = uno che tiene nascosta la sua vera opinione). O, peggio, intollerabile cinismo. AND ha una buona relazione con i comuni del varesino. Questo libretto descrive con moltissime immagini a colori il risultato di un lavoro di sensibilizzazione condotto nelle scuole di parecchi comuni. 574 ragazzi vi hanno partecipato. Si trattava di creare uno slogan (un "motto", si diceva un tempo) e/o un elaborato grafico sul (contro il?) gioco d'azzardo. Alla fine c'è stata una premiazione da parte di una giuria. Questo libro descrive concorso e lavori presentati. Sul piano tecnico non so se gli slogan sarebbero efficaci. Rappresentano piuttosto il risultato di una riflessione, di una scelta, di una preoccupazione, acquisita in famiglia, con gli amici, grazie alla scuola, alla TV. È sempre complesso analizzare come si formi una opinione, che, in questo caso, ha anche una valenza etica. Ho trovato che le proposte grafiche sono piuttosto interessanti, e forse trasformabili in qualcosa di davvero "visibile". Ma non era questo il fine del progetto. Bensì quello di far parlare i giovani nel loro ambiente, scolastico, familiare, sociale, su di un problema che oggi brucia. Dove bisogna essere "contro". Ma si sa, una informazione "contro" non funziona. Bisognerebbe farne una "per". È la difficoltà che affronta la prevenzione socio-sanitaria. Non solo in Italia. (Tazio Carlevaro)

## Siti internet, informazioni e articoli diversi

### ["Gioco d'azzardo: 16 cantoni lanciano una campagna prevenzione"](#)

Si tratta di un articolo apparso sul portale "tio.ch" nel quale viene spiegata nel dettaglio la campagna di sensibilizzazione promossa da 16 Cantoni della Svizzera tedesca. La campagna di sensibilizzazione è rivolta in particolar modo ai giovani. Vi lascio anche il link del sito (in lingua tedesca) dell'associazione: [www.sos-spielsucht.ch](http://www.sos-spielsucht.ch).

### ["La vittoria è improbabilissima. Ecco perché perdiamo a «gratta e vinci» e Superenalotto"](#)

L'articolo è apparso sulla versione on-line del Corriere della Sera. I famosi matematici Diego Rizzutto e Paolo Canova spiegano come mai è così difficile vincere al Superenalotto. E come sempre lo fanno in maniera chiara e divertente, aiutandosi con la matematica con la quale è possibile mettere in evidenza quanto sia bassa la probabilità di vincita, la quale, ricordiamolo, è pari a una su 622 milioni. Nell'articolo viene anche spiegato il funzionamento del gioco della roulette e dei Gratta e Vinci.

### ["Le nouveau visage des jeux en ligne"](#)

L'articolo è scritto dalla professoressa Sylvia Kairouz e ci racconta come siano cambiati i giochi d'azzardo negli ultimi anni e, di conseguenza, come è cambiato il nostro approccio nei confronti di tale attività. Con l'avvento del digitale infatti, la disponibilità di giochi d'azzardo ha avuto un incremento esponenziale. Senza dimenticare, poi, che elementi d'azzardo sono presenti anche in video-giochi e questo aspetto può creare una "familiarizzazione" nei suoi confronti. E su internet, di questi giochi, se ne trovano a bizzeffe.

Gruppo Azzardo Ticino –  
Prevenzione (GAT-P)  
CP 1551 – 65001 Bellinzona  
[info@giocoresponsabile.com](mailto:info@giocoresponsabile.com)  
[www.giocoresponsabile.com](http://www.giocoresponsabile.com)

Redazione: Stefano Casarin  
[lascommessa@giocoresponsabile.com](mailto:lascommessa@giocoresponsabile.com)

Banca Raiffeisen,  
6716 Acquarossa  
Conto GAT-Prevenzione  
(Bellinzona)  
CCP 65-6653-1  
CH81 8033 1000 0011 2228 2

### [“Il gioco d’azzardo è sempre più donna”](#)

Ho trovato questo approfondimento sul sito on-line di Repubblica nel quale si discute della problematica del gioco d’azzardo nelle donne. In Italia, si stima che le giocatrici donne con problemi di gioco siano circa 400 mila e molte giocatrici scelgono la modalità di gioco on-line. Nell’articolo vengono riassunti i dati emersi da una ricerca promossa dall’ Osservatorio sui Giochi. Altri dati interessanti che emergono dalla ricerca: tra i giochi più gettonati troviamo Black Jack e Slot machines, l’età delle giocatrici si attesta per lo più sui 50 anni e spesso si tratta di donne di origine straniera. L’articolo propone anche alcune testimonianze.

### [Le nuove acquisizioni della Biblioteca Cantonale di Bellinzona - Ottobre 2016](#)

Cliccando il titoletto è possibile accedere alla lista delle new entry presso la Biblioteca cantonale sotto la voce “servizi” e “nuovi acquisti”. Buona lettura!

### [“Faire face aux situations de crise dans la prise en charge”](#)

È il titolo del modulo numero 5 all’interno del CAS “Jeu excessif: prévention, traitement et action communautaire” organizzato dall’Università di Losanna, lo CHUV e il “Centre du Jeu Excessif”. Per maggiori informazioni, cliccate il titoletto.

## Informazioni utili

### [Prossimo termine per presentare progetti di prevenzione al Fondo gioco patologico](#)

Il prossimo termine per la presentazione di progetti è fine dicembre 2016. Regolamento e questionari si possono scaricare dal sito [www.ti.ch/giocopatologico](http://www.ti.ch/giocopatologico).

### [Info-Psi: formazione e molto di più](#)

Info-Psi non esiste più, ma trovate la sua attuale edizione online nel sito dell’Organizzazione socio-psichiatrica cantonale. L’attuale redattrice responsabile è Giuliana Schmid ([giuliana.schmid@ti.ch](mailto:giuliana.schmid@ti.ch)). Trovate il materiale informativo sempre aggiornato nel sito: [www.ti.ch/osc](http://www.ti.ch/osc).

### [Numero verde GAT-P 0800 000 330](#)

Dal 1° gennaio 2015, il servizio offerto dal numero verde del GAT-P è gestito totalmente da Telefono Amico e sarà attivo 24 ore su 24. Le richieste di consulenza saranno indirizzate agli specialisti del GAT-P.

### [Centro di Documentazione Sociale CDS](#)

La Biblioteca di Bellinzona ospita una sezione particolare (il CDS), dedicata a problemi sociali e di dipendenza. Presso il centro si trova anche la nostra documentazione riguardante il gioco d’azzardo. Responsabile è la sig.ra Patrizia Mazza, alla quale potranno essere richieste informazioni in merito. Telefono: 091 814 15 18 oppure 091 814 15 00. Indirizzo mail: [patrizia.mazza@ti.ch](mailto:patrizia.mazza@ti.ch).

## Per chi ha bisogno di aiuto

- [Informazioni e numeri gratuiti in Ticino e in Svizzera](#)
- [Associazioni nella vicina Italia](#)

Gruppo Azzardo Ticino –  
Prevenzione (GAT-P)  
CP 1551 – 65001 Bellinzona  
[info@giocoresponsabile.com](mailto:info@giocoresponsabile.com)  
[www.giocoresponsabile.com](http://www.giocoresponsabile.com)

Redazione: Stefano Casarin  
[lascommessa@giocoresponsabile.com](mailto:lascommessa@giocoresponsabile.com)

Banca Raiffeisen,  
6716 Acquarossa  
Conto GAT-Prevenzione  
(Bellinzona)  
CCP 65-6653-1  
CH81 8033 1000 0011 2228 2